

# BLUE TONGUE

La **Blue tongue** ("lingua blu"), detta anche **febbre catarrale degli ovini**, è una malattia infettiva non contagiosa dei ruminanti sostenuta da un virus del quale, attualmente, si conoscono **27 "sottospecie" - dette sierotipi**. Praticamente tutte le specie di ruminanti, domestiche e selvatiche, sono recettive alla Blue tongue, ma non tutte si ammalano. Tra i ruminanti domestici, negli ovini la Blue tongue si manifesta clinicamente nella forma più grave, causando anche mortalità.

## COME SI TRASMETTE

- La **malattia si trasmette attraverso la puntura di un insetto**, il *Culicoides imicola*, che pungendo gli animali può diffondere l'infezione dai capi malati a quelli sani. La malattia non è trasmissibile all'uomo.
- Il *Culicoides imicola*, più piccolo rispetto ad una zanzara, è attivo soprattutto nelle ore notturne (dal tramonto all'alba). Per riprodursi ha bisogno di acqua dolce e depone le uova nel fango umido delle raccolte d'acqua, anche di piccole dimensioni: **sono luoghi vitali ideali le acque reflue aziendali, le perdite degli abbeveratoi o dei canali di irrigazione, le riserve d'acqua stagnanti ed i laghetti artificiali** utilizzati per abbeverare gli animali.

## COME RICONOSCERE LA MALATTIA

Negli ovini il periodo di incubazione è in media di 7 giorni. **Se gli animali presentano uno dei sintomi descritti avverti immediatamente i Servizi veterinari della Asl del tuo territorio.**

- 1. Le pecore colpite appaiono stanche e affaticate** per la febbre e **tendono ad isolarsi** dal resto del gregge.
- 2.** Si nota un **arrossamento** nel contorno delle labbra, fra le narici, all'interno della bocca, sulle gengive e sulla lingua.
- 3. Dal naso può uscire del muco che può diventare sanguinolento** e che, essiccandosi, incrosta in breve tempo tutto il muso.
- 4.** Nelle orecchie e fra gli unghie ci possono essere delle **zone arrossate**.
- 5.** Possono comparire dei **gonfiori diffusi nella bocca**.



## FACCIAMO PREVENZIONE

### LA LOTTA ALL'INSETTO VETTORE IN AZIENDA

- **Elimina pozze d'acqua e fango** per impedire all'insetto vettore di deporre le uova. La lotta agli insetti può essere fatta agendo direttamente nelle zone in cui l'insetto si riproduce, cioè nelle raccolte d'acqua nelle vicinanze degli allevamenti, tramite l'uso degli insetticidi (derivati sintetici del piretro).
- **Drena o ricolma avvallamenti e fosse** per evitare la formazione di raccolte d'acqua fangosa, letami o liquami negli ovili, intorno agli abbeveratoi e nei luoghi del pascolo e di raduno.
- **Rivolta il fango** fino a 20-30 centimetri di profondità per disseccarlo e provocare la morte di uova e larve; se non fosse possibile, tratta il fango con il latte di calce o latte di argilla o insetticida.
- **Cura le condizioni igieniche dell'azienda.**
- **Evita perdite di liquami** sistemando accuratamente i pozzetti fognari, i depuratori e le fosse imhoff.
- **Opera la disinfestazione sistematica dei ricoveri degli animali** e dell'ambiente circostante, comprese le zanzariere, con insetticidi autorizzati.
- **Canalizza con tubature chiuse le acque di scarico** delle lavorazioni dei formaggi, delle concimaie, dei luoghi di ricovero chiusi o aperti, degli abbeveratoi e dei liquami in genere.
- **Impedisci il contatto tra gli animali e gli insetti.** Se puoi ricovera gli animali durante le ore notturne in locali chiusi, protetti possibilmente con zanzariere a 74 maglie per centimetro quadrato alle finestre.
- **Irrora con insetticidi autorizzati le zanzariere, le pareti, i soffitti** e tutti gli angoli bui e riparati dove l'insetto si rifugia. L'uso di sostanze repellenti direttamente sugli animali è efficace se svolto in maniera sistematica.

### LA VACCINAZIONE



**Protegge gli animali dall'infezione** e riduce la fase di presenza del virus nel sangue, limitando la circolazione virale.



**Diminuisce le perdite** legate alla malattia che si presenta in forma meno grave negli animali vaccinati.



**Abbassa la probabilità di diffusione dell'infezione** dalle aree infette verso il rimanente territorio.

Il vaccino per un sierotipo non protegge da altri sierotipi: **per ogni sierotipo è necessario un vaccino specifico**. È utile segnalare che in commercio non esistono vaccini per tutti i sierotipi.